

PENSIERO PEREGRINO

Poiché gioia in fondo al cor mi sento
come una carezza calda che consola,
dell'età tarda non mi spavento
anche se talvolta per la via,
incontro morte, fame e gelosia.

Tengo in petto residuo di un braciere ardente
che un tempo mi fece tanto bene;
a quel calor ricorro col pensier sovente
e come il camin riscalda e vivifica le vene.

Il loco è pronto e la fede è salda.
Cosa dirò dinanzi al Grande Iddio ?
Lo spirito è fiacco e l'anima non è santa :
con i probi Arditi (però) mettimi anch'io.

Nihil Obest

Nello Ghione

Castagnole delle Lanze,
20 gennaio 2020